Episode 327

News 4: Secondo la Svizzera il caffè non è essenziale alla vita

La scorsa settimana il governo svizzero ha dichiarato di voler abolire il piano di stoccaggio del caffè, da usare in caso di emergenze nazionali, perché non è un bene di prima necessità e non è essenziale per la sopravvivenza. Il Paese ha accumulato scorte di caffè per decenni insieme a quelle di zucchero, riso e altri alimenti di base.

In una nota il governo ha spiegato che il caffè "non è essenziale alla vita" e che non avendo quasi nessuna caloria "dal punto di vista fisiologico non ha vantaggi nutrizionali". In base al piano governativo, entro il 2022 terminerebbe l'obbligo di fare scorte di caffè. Da quel momento in poi, le 15 compagnie obbligate a conservare scorte di caffè potranno attingere dalle loro riserve d'emergenza.

L'organizzazione che supervisiona il piano di stoccaggio svizzero ha chiesto al governo di riconsiderare la sua posizione, dichiarando che "non si rende giustizia al caffè se si considerano le calorie come il criterio principale per definire un alimento di base necessario". La decisione finale sull'eliminazione delle scorte sarà presa a novembre.

Stefano: Il caffè non è essenziale alla sopravvivenza umana? Come farà la Svizzera a sopravvivere se si verificasse un'apocalisse di zombie?

Benedetta: Pensi che la Svizzera corra il rischio di un'apocalisse di zombie?

Stefano: Non lo so! Ma se ce ne fosse una, la Svizzera sarebbe spacciata! Senza caffè, gli svizzeri non sarebbero in grado di pianificare un contrattacco!

Benedetta: Molto divertente! Suppongo che toccherà alla gente mettere da parte le proprie scorte d'emergenza.

Stefano: Parlando seriamente, è strano che la Svizzera abbia deciso di mettere fine a questa pratica proprio adesso. Specialmente da quando si conoscono i benefici derivanti dal caffè, che, grazie all'alto contenuto di antiossidanti, aiuta a diminuire i rischi di demenza…

Benedetta: Sarà pure vero, Stefano, ma se fossero stati questi i criteri usati dal governo, sarebbero state fatte scorte anche di verza. I cibi cosiddetti "d'emergenza" devono sostentare le persone e per fare questo devono contenere calorie.

Stefano: Questo è una visione piuttosto limitata per prendere una decisione corretta! Benedetta, ci sono prove scientifiche che dimostrano che il consumo di caffè rende le persone più collaborative.

Benedetta: Mm…

Stefano: No, lo dico per davvero! Uno studio dell'anno scorso, condotto da ricercatori americani, ha mostrato che chi beve caffè prima di lavorare tende a rendere di più nel lavoro di gruppo e ha prestazioni lavorative migliori di chi non lo beve.

Benedetta: Mm… capisco che questo possa accadere. Tuttavia, non si potrebbe affermare la stessa cosa anche riguardo altri cibi come la cioccolata, o il vino? Non credo che il governo accumuli questi cibi.

Stefano: Forse no… Spero solo che il governo ripensi a questa insensata decisione!